

fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 ottobre 1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.990.722.116, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 89.158.139 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.901.563.977, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 96.558.177.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 261.443.812) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c n. 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 2.163.002.228 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 5.561 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da Sace a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 2.163.007.789 è, destinate, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c presso la Tesoreria Centrale dello Stato rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse nel corso dell'anno 2003.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 172.820.986, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 2.048.486) ed altri fondi (Euro 170.772.500), in particolare per oneri accertati relativamente ai recuperi di spettanza di assicurati in base alla revisione dei piani di recupero sugli Accordi intergovernativi (Euro 23.448.603); per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione (Euro 17.000.000); per l'accantonamento di una quota pari al 15% dei costi per acquisti di beni e servizi, richiesto dal Decreto Legge 194/2002 e dal relativo decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia il 29/11/2002 (Euro 4.831.562); per il differimento degli utili netti da conversione rilevati in sede di redazione del bilancio sulle poste iscritte aventi scadenza a medio/lungo termine (Euro 125.492.336).

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.386.489, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 113.857.803, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 69.765.496), da

retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 4.360.948).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 311.697.655 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 22.785.687 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 288.911.968 a indennizzi da recuperare;

➤ alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 219.613.583 a titolo di:

- debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per somme incassate in prossimità del 31 dicembre .2002 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 219.467.951). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accreditamento al conto corrente appositamente acceso dal medesimo Ministero presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. 143/98 (Euro 145.632). Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che

nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 16.716.911. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 250.082.664, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 242.251.503), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 7.831.161).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "Rischi" evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 15.812.352.802) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 225.447.295). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso quest'ultima voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 489.736.481.

Quanto alla sezione degli "Impegni propri", che evidenzia un dato globale di Euro 12.470.852.091, le voci più rilevanti riguardano:

- a) per Euro 8.438.224.397,77 i crediti in quota capitale per indennizzi da recuperare (al netto della quota di cui al successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi

dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2002, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento è oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 8.438.224.397,77 per crediti disponibili, ai cambi del 31 dicembre 2002) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti, in quota capitale, alla data del 1° gennaio 2002, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2002;

- b) per Euro 773.074.454, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'*overcollateralization* sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a". L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprensivo delle quote di cui ai punti "a" e "b", è pertanto pari a complessivi Euro 9.211.298.851,31, alla data di chiusura dell'esercizio;

- c) per Euro 1.577.306.813, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31 dicembre 2002 si riferisce: per Euro 985.639.834 al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "Interest Rate Swap", conclusa nel corso del 1999; per Euro 190.313.498 al "Credit Default Swap" e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 401.353.482 al "Credit Link Note"; le due ultime operazioni citate sono state concluse nell'esercizio 2001;
- d) per Euro 1.142.335.321, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c n. 20013 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'"overcollateralization".

Si prende atto inoltre che, la voce "Impegni verso terzi per retrocessioni", pari a Euro 73.795.577, comprende l'importo di Euro 20.348.371, da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Euro 9.646.748, da retrocedere all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, a seguito dell'accordo intervenuto fra l'Istituto e la Banca stessa secondo il quale quest'ultima viene soddisfatta con priorità rispetto al Ministero medesimo relativamente ad una

quota dei crediti ristrutturati e rimborsati dal Governo russo, utilizzando i recuperi di pertinenza del Ministero anzidetto il quale peraltro conserva la piena titolarità del proprio credito.

F) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile di Euro 10.072.672, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 510.949.164; costi della produzione per Euro 533.921.009; proventi finanziari netti per Euro 35.187.893; proventi straordinari netti per Euro 4.059.323; imposte sul reddito per Euro 6.202.699.

La voce "**Valore della produzione**" comprende Euro 257.809.788 per ricavi di gestione e Euro 253.139.376 per altri ricavi e proventi di gestione.

Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 120.988.357), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- 2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 15.789.626), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;
- 3) i minori costi per indennizzi rilevati a seguito di vittorie giudiziali (Euro 14.062.719);
- 4) il contributo in conto esercizio 2002 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi Euro 93.005.498, di cui: Euro 41.359.808 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 da trasferimenti a carico del bilancio

statale utilizzando quanto allo scopo stanziato dalla Legge finanziaria per il 2002. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto legislativo.

Sul versante dei “**Costi di produzione**”, pari ad Euro 533.921.009, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 346.392.627, di cui Euro 267.024.108 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 118.851.388 per indennizzi liquidati nell'esercizio ed Euro 56.596.785 per variazioni nette in diminuzione delle riserve sinistri *ex lege* 227/77; Euro 16.428.210, imputabili alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del ricavato di cessioni e transazioni;
- da spese di personale per Euro 17.176.036 (n. 290 unità), di cui Euro 538.909 per esodi incentivati e TFR. Il valore di bilancio è depurato dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto (Euro 477.647). Detti costi, determinati in base al tempo dedicato al progetto ed al livello retributivo delle risorse, sono sospesi (mediante attribuzione alle immobilizzazioni immateriali in corso (voce B.I.6 dello stato patrimoniale attivo) in attesa del completamento del progetto stesso;
- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 31.830.495, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;

- da accantonamenti per passività potenziali (Euro 10.213.139), destinate alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- da accantonamenti per oneri certi per somme di spettanza degli assicurati, determinati in seguito alla revisione dei piani di rientro degli accordi intergovernativi di ristrutturazione (Euro 23.448.602);
- dall'accantonamento di Euro 4.831.562, pari al 15% dei costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in attuazione del Decreto 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale dispone la riduzione delle spese di funzionamento per gli enti con l'obbligo di evidenziazione di detta riduzione in apposito fondo del passivo patrimoniale (art. 2 comma 4).
- da perdite su crediti per Euro 58.021.924, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98;
- da oneri di gestione ordinaria ed accessoria definiti a seguito della chiusura di vertenze giudiziali (Euro 30.979.743).

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 35.187.893, a proventi per Euro 64.423.881 (di cui in particolare Euro 16.620.808 per interessi ed Euro 47.803.073 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 29.235.988 (di cui Euro 21.263.819 per perdite su cambi, Euro 3.120.765 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 4.849.890 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio). Per quanto attiene, in particolare ai proventi finanziari netti in conto cambi determinati in sede di

adeguamento delle poste attive e passive in moneta estera, la componente positiva netta relativa alle posizioni a medio/lungo termine influisce sul bilancio per Euro 144.456.054. Detto ammontare è stato quindi depurato della quota non differibile, corrispondente alle perdite da conversione rilevate sulle stesse poste nel precedente esercizio (Euro 18.963.718), riducendosi ad Euro 125.492.336. Essi, rappresentando la quota differibile, sono stati iscritti nell'apposito fondo rischi acceso alla voce C.3 del passivo patrimoniale. Pertanto, nel rispetto del principio di prudenza richiesto dal Codice civile (art. 2423 bis), detti proventi affluiranno al conto economico nell'esercizio in cui diverranno correnti.

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato positivo netto di Euro 4.059.323, i ricavi assicurativi e di amministrazione di precedenti esercizi (Euro 5.430.070) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per le medesime causali (Euro 1.370.747).

G) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03. .'

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	398.910.512	97.685.702	14.352.950
Costi della produzione	340.918.955	94.087.458	98.914.596

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri-guida, in precedenza richiamati, previsti sia dalle disposizioni generali in materia di bilanci societari, sia dalla normativa specifica (D. Lgs. 143/98). Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "Riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del favorevole andamento verificatosi, per quanto riguarda i risultati di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

- mentre dal lato dei costi, gli oneri per indennizzi e riserve tecniche hanno gravato sul risultato finale per Euro 329.278.711 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 105.727.702

(connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti ristrutturati);

- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti e recuperi per Euro 403.653.850 e contributi in conto esercizio per Euro 93.005.498; questi ultimi sono stati destinati integralmente a copertura degli accantonamenti al fondo di riserva.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2001, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 1.842.012.633 ad Euro 2.163.007.789, a fronte di un ammontare di impegni in essere pari a 16.234 mln. di Euro (16.243,8 mln. di Euro nel 2001).

Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati:

- a) per Euro 228.082.692, da premi incassati su polizze emesse ai sensi del D.Lgs. 143/98, al netto dei rimborsi, delle quote retrocedute in base ai trattati di riassicurazione passiva e degli indennizzi pagati;
- b) per Euro 93.005.498, da contributi in conto esercizio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui: Euro 41.359.808, a valere sulle somme recuperate a fronte di crediti inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione e Euro 51.645.690, da trasferimenti a carico del bilancio statale, utilizzando lo stanziamento disposto con la Legge Finanziaria per il 2002.

Occorre altresì rilevare il positivo incremento dei premi al netto delle cessioni in riassicurazione, che vanno da Euro 223.113.124 ad Euro 257.293.878.

Il Collegio dà atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati e alle attese del mondo imprenditoriale italiano.

In particolare il Collegio dà atto che l'Istituto ha proseguito nell'azione a favore delle PMI con la realizzazione di un nuovo strumento denominato polizza pro soluto con appendice di voltura che permette agli operatori di smobilizzare e monetizzare più velocemente il credito derivante dall'esportazione,

avvantaggiando in tal modo anche operazioni di modesto importo contrattuale. Vanno altresì evidenziate le iniziative attuate in ordine:

- alla concessione per via telematica delle garanzie assicurative;
- alla revisione della polizza globale ridenominata polizza multiexport;
- alla revisione delle Convenzioni Assicurative Quadro.

L'Istituto ha inoltre ulteriormente sviluppato l'attività di pubblicizzazione sul territorio dei servizi e dei prodotti assicurativi offerti sia attraverso la messa a regime degli Sportelli Regionali sia attraverso l'organizzazione di specifici *Fly Desk* in varie città. Nel corso del 2002 si è intensificata anche la collaborazione con le altre ECAs; sono stati, infatti, firmati altri cinque accordi con le omologhe istituzioni di Portogallo, Polonia, Giappone, Canada e Svizzera, che si aggiungono agli undici conclusi in precedenza. Infine, allo scopo di meglio articolare i prodotti assicurativi alle attuali caratteristiche delle operazioni assicurabili, sono state ridefinite le Condizioni di Assicurabilità e il sistema dei premi, mantenendone la competitività.

Un primo risultato di tale attività di rinnovamento è l'incremento, rispetto al 2001, dell'11,4% degli impegni assunti, particolarmente significativo in un anno non propriamente brillante per il commercio internazionale.

Una ulteriore sfida è rappresentata dall'introduzione del *Business Plan* che nel prossimo anno sarà operativo.

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a scandaglio su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

**Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il
20 maggio 2003 alle ore 9.40
per la trattazione del seguente ordine del giorno:**

- I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2003**
- II Comunicazioni del Presidente**
- III Comunicazioni del Direttore Generale**
- IV Personale**
- V Situazione Paesi:**
 - Bosnia
 - Giordania
 - Venezuela
- VI Bilancio Consuntivo esercizio 2002**
- VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- VIII Polizza Multiexport**
- IX Modifiche al Regolamento per l'accesso ai documenti di Sace ex art. 24 Legge 241/90**
- X Indagine per la valutazione dei servizi SACE - Osservatorio Sace/Economisti Associati**
- XI Ipotesi di estensione della garanzia assicurativa sulle fidejussioni**
- XII Dichiarazione dell'esportatore nelle operazioni di credito acquirente**
- XIII Polizza 90/373 Banca Antonveneta/Grecia – Citazione in giudizio**

- XIV** Ipotesi transattiva per il recupero del credito - Isole Cook
- XV** Dichiarazione di irrecuperabilità – Cantine Villafranca/Germania
- XVI** Verbali Collegio dei Revisori
- XVII** Varie ed eventuali
 - Polizza n. 90/46 Somalia – Causa SACE/Intertrade

Sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| - il dott. Lorenzo BINI SMAGHI | Presidente |
| - il dott. Luigi BARBIERI | Vice Presidente |
| - il dott. Augusto ZODDA | Consigliere effettivo |
| - il dott. Filippo GIANSANTE | Consigliere effettivo |
| - il dott. Bruno TAGLIAFERRI | Consigliere effettivo |

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GIACOMONI, il dott. QUINTIERI ed il dott. FAGIOLI.

Assistono alla riunione:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - il dott. Roberto GIANOGLIO | Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti |
| - il dott. Salvatore PAPPALARDO | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - il dott. Piero Antonio CINTI | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - la dott.ssa Virginia IMPERI | Membro supplente |

Assiste altresì alla riunione (dalle ore 10.15) il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

Segretario della riunione è la dott.ssa Barbara BRANCIAMORE, responsabile della Segreteria Generale dell'Istituto.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale dell'Istituto, ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

- OMISSIS -

Alle 9.59 entra il dott. CASTELLANO.

Alle 9.55 si allontana il dott. PAPPALARDO.

Il PRESIDENTE decide di anticipare la discussione del punto VII e del punto VI dell'ordine del giorno.

- OMISSIS -

N. VI DELL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2002

Il dott. TELLINI illustra l'appunto predisposto dagli Uffici.

Il PRESIDENTE ricorda che SACE dovrebbe coprirsi dal rischio di cambio e attende una relazione sull'impatto dello stesso. Comunica inoltre che l'utile conseguito da SACE nell'esercizio 2002 viene destinato a coprire le perdite pregresse.

Il dott. BARBIERI propone di modificare la relazione del Collegio dei Revisori, Paragrafo H, pag 17, da "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è sostanzialmente positivo" a "Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2002 è da considerarsi positivo".

Il Consiglio approva.

Al termine Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Bilancio sottoposto al suo esame nonché la destinazione dell'utile a copertura delle perdite pregresse.

- OMISSIS -

Il Consiglio, prima del termine della riunione, approva il verbale della seduta.

Il PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE